

PRIMO PIANO MOISSE

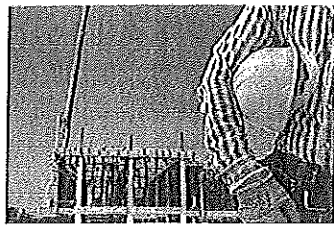
campobasso@primopiano.moisse.it  
0074 483400

POLITICA

Mercoledì 25 marzo 2020 Primo Piano M

a richiesta di correttivi inviata al presidente Toma e alla giunta. Subito l'anticipo sugli stati di avanzamento lavori maturati e non

# Covid-19, l'Acem-Ance boccia il decreto e rilancia: ecco le nostre proposte



**POBASSO.** Solo confusione ulteriore, in un momento difficile. L'Acem-Ance non si ritiene soddisfatta della misura contenuta nell'ultimo decreto del presidente Consiglio del Moisse. Anzi, ha dovuto nuovamente scrivere alla Regione Moisse la necessità di provvedimenti adeguati alle necessità odema. Per l'associazione dei utori occorre sospendere, con proroga, tutta la gara andata ed in corso; bisogna intervenire con iniezioni di ita vitali attraverso il pagamento di tutti mandati inel Sal (stati avanzamento lavori) maturati e non maturati a seguito del blocco Covid-19 e liquidando un anticipo in deroga alla norma stabilita nei contratti il 20-30% del finanziamento per aiutare le aziende ferri riprendersi dopo la fase di blocco delle attività. E oc anche permettere l'estensione della validità del Documento unico di regolarità contributiva a 180 giorni. Nel rappresentiamo il maggior volano del territorio a giusta tutela, senza misure mirate. In base c'è l'economia della regione. Occorre liquidità immediata e redimenti ad hoc, siamo pronti anche ad istituire una forza territoriale sperando di salvare chi ha già dichiara-

to che nel post emergenza non sarà in grado di ripri- la propria attività. Il settore dell'edilizia è spro- fondato in un clima di incertezza peggiore di quello che ne ha cadenzato le attività fino al pre-emergenza sanitaria. Il recente decreto - commenta Marino - c'era ad aver lasciato aperto tantissime attività a di- spetto delle anticipazioni che parlavano di una chiusu- ra generalizzata per contrastare il Coronavirus, ha gettato ancor di più nell'incertezza il settore (chiamato a districarsi nel capire quali lavori possono essere svolti e quali no). E così, nuovamente l'Acem-Ance - con nota ufficiale indiriz- zata al presidente della Regione, agli assessori e al consi- glieri - ha segnalato le oggettive difficoltà delle imprese edi- li e del variegato mondo dell'indotto che ruota attorno al set- tore (fornitori di materiali, produttori di inerti, impianti per la produzione di calcestruzzo, di asfalto e di riciclo materiale derivante da demolizione) al quali la lunga fase emergen- ziale legata agli effetti dell'emergenza sanitaria potrebbe assestare il colpo di grazia. «Riconosciamo difficoltà non so- lo nel portare avanti i cantieri non sospesi dall'ultimo decre- to ma anche nel partecipare alla gara d'appalto - continua ancora il presidente Marino - non potendo contare sul per- sonale che si recchi ad effettuare le indispensabili attività di verifica dei luoghi, che proceda con gli adempimenti soprat- tutto nella gara con l'offerta economicamente più vantaggio- sa che richiedono conoscenza e collaborazione di più pro- fessionisti e fornitori coinvolti nella stesura e nella prepara- zione della documentazione». Moisi per i quali l'associazio- ne ha ritenuto di dover chiedere, nuovamente, alla Regione Moisse l'adozione di una serie di provvedimenti predis-

## VALERIA VERIZZANI

### Forestali a rischio, non hanno raggiunto le giornate minime

**CAMPOBASSO.** Fra le categorie lavorative per le quali, in questo periodo emergenziale si sono acuite le difficoltà, ci sono anche gli o forestali. Lo stop forzato delle attività sta, di fatto, impedendo lo amento della giornata lavorativa usi per poter accedere agli ammor- tori sociali. Le Uslb Forestali del Moisse, in considerazione dei di emanati dal premier Conte in relazione all'emergenza Covid-19 e al stizzioni imposte, hanno ufficialmente richiesto al presidente Toma assessori Cavaliere e Mazzuto e al commissario dell'Arsarp Gino C- reti un incontro in videoconferenza utile per l'adozione di provvedi- celeri e indispensabili «come previsti per le altre categorie di lavo della Regione Moisse» scrivono Giuseppe Pavone, Donato Di Bla Rossetta Grisei nella nota ufficiale. «I lavoratori forestali impiegati attività caratteristica forestale e nei vivai regionali non svolgono or- na attività lavorativa già dal 12 marzo 2020, come espressamente i fto da Arsarp Moisse e gli stessi, per maturare i requisiti necessari pe- cedere agli ammortizzatori sociali previsti, devono raggiungere un rto minimo di giornata lavorativa compreso tra la 101 e la 151. Ad hanno svolto un numero irrisorio di giornate lavorative - scrivono ar- li tre rappresentanti dell'Uslb - e gli stessi lavoratori sterlano ad ote- rare al fabbisogno quotidiani della propria famiglia, per lo più monco- lo, anche in situazioni ottimali. Un dramma nell'emergenza, quindi mo molti altri che la Regione Moisse è chiamata ad affrontare.